



TEDDY CHILD Study

Tracing the Environmental Determinants of the Development of Your Child



La contaminazione da PFAS influisce sullo sviluppo di bambini e adolescenti: scopriamolo insieme!

Scopo del progetto

Il progetto TEDDY CHILD ha come obiettivo indagare l'esistenza di una potenziale associazione tra l'esposizione a PFAS e le competenze cognitive e socio emotive dei bambini residenti nei comuni a maggior esposizione compresi all'interno della cosiddetta "area rossa".

OBIETTIVO

Disporre di dati oggettivi sui possibili effetti degli PFAS sullo sviluppo e il benessere dei bambini, con l'obiettivo di individuare i principali bisogni dei bambini e dei ragazzi per poter proporre degli interventi a sostegno del loro sviluppo e del benessere delle famiglie.

Tempi

Il progetto inizierà all'inizio del 2021 (febbraio-marzo) per concludersi entro la fine dell'anno scolastico (giugno). Le analisi dei mesi successivi consentiranno la stesura di un primo report entro la fine del 2021 (novembre-dicembre).



Cari Genitori,

siamo un gruppo di ricercatori dell'Università di Padova coordinati dal Dott. Paolo Girardi e, assieme al comitato "Mamme No-PFAS", vi invitiamo a partecipare alla presentazione del progetto "TEDDY Child" con lo scopo di approfondire la ricerca di potenziali associazioni tra inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) e lo sviluppo cognitivo e socio emotivo dei bambini.

Perché è importante?

Tutti i genitori desiderano crescere figli felici, in salute e che abbiano successo nella vita. Lo sviluppo del bambino, dalle prime settimane di gestazione fino all'adolescenza è influenzato da una moltitudine di fattori: gli ambienti fisici e sociali a cui il bambino è esposto ne influenzano lo sviluppo nel bene e nel male. Fortunatamente, i bambini sono estremamente resilienti, ovvero sono capaci di adattarsi ad ogni ambiente: sono come fiori, capaci di sbocciare anche in terreni molto diversi!

Modalità di svolgimento

Per i genitori:

- 1) informazioni socio demografiche, esposizione a PFAS e contesto familiare;
- 2) lo sviluppo del proprio bambino (il genitore potrà scegliere di svolgere questa fase anche attraverso un'intervista online).

Per i bambini

- 1) un'intervista online con il ricercatore per raccogliere informazioni sul loro benessere
- 2) giochi on line da fare al computer per valutare alcune abilità di base quali attenzione e memoria
- 3) altri due momenti di gioco on line da fare al computer per valutare altre importanti abilità di base come ad esempio la capacità di inibire un comportamento dominate a favore di uno più funzionale.

Per qualsiasi domanda..

Dott. Paolo Girardi
(Responsabile della ricerca)

Dott.ssa Libera Ylenia
Mastromatteo
(Responsabile del
percorso di raccolta dati)

cel: 331 2601623

e-mail:
progetto.teddy@gmail.com

sito:
<https://teddychild.dpss.ps.y.unipd.it>

La metafora del fiore rende bene l'idea: ogni bambino è "programmato" per sbocciare, tuttavia, esistono aspetti che possono aiutarlo nella crescita o, sfortunatamente, possono impedirgli di fiorire al meglio. La letteratura sugli effetti dell'esposizione a PFAS fornisce informazioni vaghe e contrastanti circa gli esiti sul neurosviluppo.



Nel delicato equilibrio della crescita, i bambini hanno un asso nella manica: la plasticità. Un fiore il cui seme è posto in un terreno sassoso non è

condannato: la quantità di acqua, di luce e le cure che riceve possono portare a esiti straordinari a dispetto delle svantaggiate condizioni di partenza.

Allo stesso modo il contesto familiare, le cure di mamma e papà e tanti altri elementi possono mitigare gli effetti dei fattori nocivi che il bambino incontra durante la crescita.

**Quali sono gli effetti degli PFAS sullo sviluppo?
Quali fattori entrano in gioco nel determinare l'esito dello sviluppo dei bambini? In che direzione questo avviene?**

Aiutateci a scoprirlo!